



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/4 DEL 30.04.2025

Oggetto: **Intervento di chiusura degli spazi verande dello stabile dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, viale Trieste n. 190 – Cagliari, presso cui ha sede la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione. Individuazione dell'intervento con carattere di pubblica utilità e affidamento delle attività preliminari/propedeutiche alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze.**

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, riferisce sulla necessità di realizzare alcuni interventi di chiusura degli spazi veranda dell'edificio sito a Cagliari in viale Trieste n. 190, sede della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, al fine di recuperare nuova volumetria da destinare a usi istituzionali, in un contesto di pubblica utilità.

L'Assessora evidenzia, anzitutto, che la soluzione che si propone in siffatta sede si prospetta come la più efficace ed efficiente in termini di economicità (risorse necessarie) e tempistica, nonché di coerenza con le necessità dell'Amministrazione.

L'edificio è stato realizzato con la concessione edilizia n. 118/273 del 4 ottobre 1990 e autorizzato con destinazione d'uso per uffici. A seguito della variante approvata in data 2 giugno 1993 (prot. n. 6684), sono esaurite le potenzialità edificatorie del lotto, di superficie pari a 1.994,04 mq e cubatura pari a 9.970,15 mc.

Nel 2009 è stato elaborato dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze un primo studio di fattibilità, per valutare l'ampliamento degli spazi mediante chiusura delle verande.

Nel corso del 2024, sono intervenute diverse interlocuzioni tra la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione e le Direzioni competenti per materia, nello specifico Direzione generale degli Enti Locali e Finanze e Direzione generale dei Lavori Pubblici, nonché con il Settore edilizia privata del Comune di Cagliari, durante le quali si è rilevata la fattibilità dell'intervento, in quanto riveste carattere di pubblica utilità, essendo teso al recupero di spazi da utilizzare a fini istituzionali in una struttura ab origine destinata a soddisfare esigenze di pubblica utilità.

Con la nota prot. n. 34650 del 18.9.2024, la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione ha segnalato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze la situazione di forte criticità legata alla capienza insufficiente dello stabile e all'inagibilità di quella che dovrebbe essere la



seconda sala riunioni, sita al piano terra dello stabile, e, allo stato, dichiarata inagibile. In data 8 dicembre 2024 (prot. n. 45642), ha, inoltre, richiesto supporto per individuare un'area destinata all'archiviazione di circa 400 metri lineari di faldoni cartacei, al fine di liberare spazi per nuove postazioni di lavoro.

Con la nota prot. n. 46098 del 10.12.2024, è stata trasmessa alla Soprintendenza la richiesta di autorizzazione per l'avvio del progetto di digitalizzazione e inventariazione dei fascicoli del personale, finalizzato a favorire la progressiva liberazione di spazi all'interno dell'edificio. Tuttavia, la relativa istruttoria risulta, attualmente, ancora in corso, e non sono noti i tempi di definizione e attuazione dell'intervento.

Pur costituendo un primo passo verso l'ottimizzazione logistica, quest'ultimo intervento, di cui, peraltro, non è stimabile al momento la tempistica di completamento, non risulterebbe comunque sufficiente a risolvere in modo significativo le criticità organizzative e funzionali che interessano la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione.

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione evidenzia, infatti, che, allo stato attuale, tutte le stanze assegnate alla Direzione sono occupate da almeno tre dipendenti, con alcune che ospitano fino a cinque postazioni, a causa della configurazione degli arredi e dei vincoli strutturali. Tale sovraffollamento determina condizioni lavorative difficili, compromettendo la concentrazione e l'efficienza operativa a causa della costante presenza di rumori, conversazioni simultanee e altre interferenze. Persino i responsabili di Settore si trovano a condividere ambienti di lavoro con più colleghi, talvolta appartenenti a unità organizzative differenti.

A questo si aggiunge la necessità di garantire un'adeguata tutela della riservatezza e della privacy, considerata la natura delicata delle attività trattate per competenza dalla Direzione generale, esigenza che le attuali condizioni logistiche non permettono di soddisfare pienamente.

L'Assessora sottolinea, inoltre, che, nonostante l'introduzione del lavoro agile abbia innovato in modo significativo l'organizzazione del lavoro, soprattutto nel contesto post-pandemico, tale strumento non è in grado di risolvere, se non parzialmente, le esigenze logistiche della struttura. Il personale è, infatti, frequentemente impegnato in riunioni telematiche o corsi di formazione online, che devono essere pianificati con attenzione per evitare sovrapposizioni con le attività dei colleghi presenti nella stessa stanza, con inevitabili disagi organizzativi. Le criticità si acuiscono, ulteriormente, quando è necessario ricevere in presenza l'utenza.



Particolare attenzione viene posta anche alla situazione del Direttore generale, la cui stanza, per via delle ridotte dimensioni, è sprovvista di un tavolo riunioni, a differenza degli uffici dei dirigenti. L'unica sala riunioni presente nell'edificio, attualmente riservata al Direttore generale, è in realtà condivisa da tutta la Struttura per esigenze istituzionali (tra cui le riunioni delle Commissioni di concorso, dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, del Comitato FITQ, o gli incontri tra dirigenti e con soggetti esterni). Tale uso promiscuo genera significative difficoltà logistiche e gestionali nella pianificazione delle attività.

Alla luce di quanto rappresentato, l'Assessora evidenzia che la realizzazione dell'intervento di chiusura degli spazi veranda, da qualificarsi come intervento di pubblica utilità, consentirebbe di soddisfare una pluralità di esigenze: aumentare il numero delle postazioni di lavoro disponibili, ricavare nuovi ambienti operativi, assicurare condizioni idonee alla tutela della riservatezza dei dati trattati e disporre di un'ulteriore sala riunioni per le finalità istituzionali della Direzione generale.

Per queste motivazioni, l'Assessora ribadisce la necessità e l'urgenza di procedere con l'intervento, che riveste un chiaro carattere di pubblica utilità, in quanto finalizzato a garantire alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e per il benessere organizzativo dei dipendenti.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica prende atto e riconosce il fabbisogno logistico rappresentato dall'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione con riferimento alla saturazione degli spazi operativi, alla carenza di ambienti per le riunioni e alla necessità di garantire condizioni lavorative adeguate per l'esercizio delle funzioni istituzionali, anche in relazione all'attuazione delle politiche regionali in materia di personale, digitalizzazione e razionalizzazione degli spazi.

Alla luce di quanto esposto, non risultando allo stato attuale una volumetria ordinaria disponibile, per ipotizzare ampliamenti volumetrici è necessario il ricorso allo strumento della deroga, nel rispetto delle normative vigenti e, in particolare, delle dotazioni obbligatorie di parcheggio.

L'intervento in oggetto, rientrando tra quelli di competenza e interesse regionale e perseguendo finalità pubbliche di rilievo, deve essere riconosciuto come intervento di pubblica utilità, con la conseguente necessità di individuare puntualmente i soggetti competenti e le relative responsabilità attuative.

Pertanto, trattandosi di edificio pubblico sul quale realizzare un intervento di riqualificazione tecnico-funzionale, urbanistico-edilizio ed architettonico volto al raggiungimento di fini istituzionali di pubblica



utilità, è necessario avviare l'iter per richiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento edilizio del Comune di Cagliari, rimarcando che tale concessione in deroga decade nel caso di modifica della destinazione d'uso dell'edificio, con l'obbligo di ripristino della situazione originaria.

In questo contesto, l'Assessore agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica comunica la disponibilità della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, competente in materia di pianificazione e gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali, allo svolgimento delle attività preliminari alla realizzazione dell'intervento, comprese la predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa da presentare al Comune di Cagliari, la progettazione dell'intervento, l'individuazione delle risorse finanziarie e l'affidamento dei lavori.

Le fasi iniziali dell'intervento, inclusa la predisposizione della documentazione necessaria per ottenere l'approvazione in deroga e la successiva esecuzione dell'opera, saranno curate dal Servizio gestione contratti di funzionamento degli uffici regionali della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, con copertura finanziaria a valere sulle risorse già disponibili.

Al termine dell'intervento, l'opera sarà assegnata alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione per essere utilizzata nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ritiene che la proposta rappresenti la soluzione più efficace, efficiente ed economicamente sostenibile, coerente con le priorità logistiche e funzionali dell'Amministrazione.

Pertanto, l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, propone di individuare la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze quale struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento, nonché della gestione contrattuale delle utenze e dei servizi di manutenzione dell'opera, attraverso il proprio Servizio gestione contratti di funzionamento degli uffici regionali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA



- di dichiarare l'intervento di chiusura delle verande dell'edificio regionale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ubicato in viale Trieste n. 190, presso cui ha sede la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, come intervento di pubblica utilità, finalizzato al recupero di nuova volumetria da destinare a fini istituzionali;
- di individuare quale struttura competente e responsabile dell'attuazione dell'intervento in argomento la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, che garantirà, inoltre, le attività di gestione contrattuali relative alle utenze per il funzionamento e i servizi di manutenzione dell'opera tramite il Servizio gestione contratti di funzionamento uffici regionali;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, affinché provveda all'avvio di tutte le procedure volte all'individuazione e alla quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera, e a porre in essere il necessario iter per richiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento edilizio del Comune di Cagliari, rimarcando che tale concessione in deroga decade nel caso di modifica della destinazione d'uso dell'edificio, con l'obbligo di ripristino della situazione originaria;
- di prevedere che, al termine dell'intervento, l'opera sia assegnata alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, per essere utilizzata nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde